

Riunione del 2 settembre

Martedì 2 settembre nella sede dell'Archivio Storico e Biblioteca Provinciale di Gorizia è stato convocato alle 17 un incontro tra i soci AIB e i bibliotecari della Regione Friuli Venezia Giulia allo scopo di delineare un progetto da proporre all'AIB per la creazione del Gruppo di Studio sul Libro antico e per la presentazione al Comitato nazionale .

Sono presenti Alessandra Sirugo, Coordinatrice del Gruppo di Studio uscente, e Donata Geat, entrambe socie AIB. Assenti giustificati Donatella Muran, Cristina Fenu, Ilde Menis, Arianna Grossi, Giuliana De Simone, Francesca Tamburlini, Mauro Caselli, Rossella Tess, Stefania Venturini, Tamara Gentile.

All'inizio dell'incontro si ribadisce quanto affermato dalla Presidente AIB FVG Cristina Cocever , che ha indicato come requisito fondamentale per l'adesione al Gruppo l'associazione all'AIB, in qualità di socio persona o, quantomeno di socio amico. E' escluso che la qualità di socio Ente sia sufficiente a far parte del Gruppo, come indicato dal CEN.

Donata Geat suggerisce nell'incontro un coinvolgimento di altri professionisti del libro, che non sono stati raggiunti dalla convocazione del 2 settembre: Antonella Gallarotti, bibliotecaria addetta ai fondi antichi e speciali della Biblioteca Stata Isontina, Loredana Bortolotti, bibliotecaria a Gemona, Marzia Mazzoli, bibliotecaria a Cividale, Francesca Richetti, bibliotecaria della Biblioteca Statale di Trieste.

Alessandra Sirugo osserva che Andrea Marcon della Biblioteca del Seminario di Concordia a Pordenone intende dare un appoggio esterno collaborando alle attività del Gruppo, non essendo iscritto all'AIB.

Si ritiene necessario sensibilizzare i colleghi delle biblioteche ecclesiastiche della regione, affinché un loro rappresentante possa fornire un essenziale contributo alla conoscenza delle problematiche dei fondi antichi custoditi presso le istituzioni delle Diocesi della Regione.

E' inoltre previsto dal Regolamento AIB che il Gruppo presenti in CV di chi si propone come coordinatore ed anche di altri due soci disponibili a sostituire il coordinatore se impossibilitato a proseguire la propria attività.

Nell'incontro viene individuato il campo di riferimento professionale del Gruppo in quel settore della biblioteconomia che si occupa di descrivere, identificare, valorizzare e tutelare i libri a stampa dall'epoca dell'invenzione della stampa manuale al 31 dicembre 1800, seppure SBN estenda questo estremo cronologico fino al 31 dicembre 1830. Il Gruppo considera di sua pertinenza inoltre le opere d'ingegno manoscritte, le stampe realizzate con procedimenti seriali, i planisferi, le carte geografiche e topografiche impresse da torchi calcografici, i globi, le sfere armillari e gli editti, i manifesti, i bandi, oltre alle grida e al materiale effimero, stampati entro il 31 dicembre 1800.

Portando a frutto il lavoro iniziato nel triennio 2007-2010 dalle colleghe socie Tamara Gentile, Stefania Venturini, Cristina Fenu, Elettra Maria Spolverini, Claudia Morgan, Maria Spanovangelis, Ilde Menis, Daniela Peraldo e Alessandra Sirugo, che censirono le Biblioteche della Regione nel 2008 e prepararono un questionario sui fondi antichi da presentare ai bibliotecari responsabili, si suggerisce di stendere un progetto di censimento dei fondi stessi presenti nella Regione Friuli Venezia Giulia. Il censimento potrebbe avvalersi della collaborazione di gruppi di tre soci per provincia, che verifichino i dati e chiedano ai responsabili delle biblioteche, con un questionario più breve di quello preparato nel 2008, di indicare:

1. Denominazione del Fondo antico,
2. Provenienza,
3. Data di ingresso nel patrimonio
 4. Descrizione o meno dei documenti nel catalogo cartaceo o informatico
 5. modalità di consultazione
 6. numero di documenti
 7. riferimenti bibliografici relativi al fondo, se pubblicati.

Come secondo punto del programma del Gruppo viene ritenuta importante la formazione

permanente del personale bibliotecario.

Ci si propone di organizzare un corso di catalogazione, a partire dai fondamenti di archeologia del libro, comprendente la descrizione bibliografica secondo la 2. ed. delle ISBD (A) aggiornata dalle REICAT, e la divulgazione dei repertori bibliografici a stampa e on line.

Donata Geat propone che un 2. corso sia dedicato alla descrizione delle carte geografiche e dei globi, secondo l'esempio di un'analogica attività di formazione, anche se troppo breve, organizzata dalla Regione Veneto alcuni anni or sono. Si ritiene che il tempo necessario per esaurire la materia dei due corsi non debba essere inferiore a tre giorni.

Una terza proposta, alternativa ad una delle due precedenti, è suggerita da Alessandra Sirugo, che intravede la necessità di un evento formativo che introduca i bibliotecari della regione alla redazione corretta di progetti di restauro, a seguito di un'adeguata e competente analisi dei documenti deteriorati. Questa attività è infatti richiesta ai bibliotecari in occasione di gare per l'affidamento di lavori di recupero dell'integrità di codici, libri a stampa e documenti antichi a professionisti del restauro.

In passato una proposta in tal senso era stata avanzata dai restauratori del Centro Studi Restauro di Gorizia.

Molti altri progetti formativi, inerenti la descrizione e la conservazione di manifesti, bandi, grida ed editti o riguardanti la descrizione del manoscritto, paiono essere d'interesse, ma il loro ambito di applicazione è limitato a un minor numero di soci AIB.

Si propone di organizzare la prossima riunione appena sarà noto l'esito del progetto e il numero di soci aderenti al gruppo.

Alle 18.30 l'incontro ha termine.